FONDI DEL SISMA PER EX HOTEL IN ROVINA, ALTRO SEQUESTRO BENI

2 Febbraio 2015



L'AQUILA – Con quello da 850 mila euro, diventa complessivamente di 2,4 milioni di euro il sequestro di beni, equivalente alla indebita percezione di fondi pubblici, agli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla ricostruzione del complesso immobiliare "Ex St. Andrews" di Campotosto (l'aquila) per la quale, secondo l'accusa, il contributo non era dovuto in quanto la struttura era fatiscente già prima del terremoto con la istanza di finanziamento "basata su dichiarazioni non veritiere dei tecnici incaricati e sulla compiacenza di pubblici amministratori e funzionari del Comune".

La Guardia di Finanza dell'Aquila ha effettuato un nuovo sequestro di 850mila euro in relazione all'avvenuta erogazione di un ulteriore Sal (Stato di avanzamento lavori).

L'inchiesta, coordinata dal procuratore capo dell'aquila, Fausto Cardella, e del pm Simonetta Ciccarelli, ha portato nello scorso mese di novembre all'iscrizione di 13 persone sul registro degli indagati con il sequestro di 1,2milioni di euro; per la presentazione di un progetto esecutivo di lavori di ristrutturazione rivelatosi mendace, a vario titolo sui 13 pesano le ipotesi di reato di indebita percezione di finanziamenti pubblici e abuso d'ufficio.

Proprio mentre eseguivano il primo sequestro, i finanzieri hanno accertato che era stata erogata anche l'ultima tranche di contributo e, per tale ragione, sequestrarono di iniziativa 300 mila euro ancora giacenti sul conto corrente dedicato.

In particolare, sono stati sottoposti a sequestro un totale di nove immobili tra L'Aquila, Campotosto, Avezzano e Roma.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli